



Il ponte della salina prende forma Obiettivo: finirlo entro Pasqua

Lido Spina La vecchia struttura era crollata il giorno dopo la chiusura

Lido Spina È alle battute finali la costruzione dell'atteso nuovo ponte che collegherà, a breve, la salina alla via dell'Antica Corriera e, con quest'ultima, al "mondo esterno".

È pressoché terminata la posa, iniziata a metà dicembre, dell'impalcato in acciaio corten, e una volta ultimata, l'opera sarà pronta per essere collaudata e tornare così fruibile, in un'ottica di rilancio turistico-ambientale del sito. Il vecchio ponte situato lungo l'unica via di accesso alla salina comacchiese era crollato il 28 agosto 2021, un giorno dopo la sua repentina chiusura, disposta con lungimiranza dal dirigente del settore Lavori Pubblici, Daniele Cavallini, a seguito di problemi di staticità rilevati durante un sopralluogo. A metà settembre dello stesso anno, con uno stanziamento, in regime di somma urgenza, di 130 mila euro, il Comune di Comacchio aveva provveduto alla messa in sicurezza dell'area, già interdetta al traffico, mediante la demolizione dei pi-

lioni e dei resti dell'impalcato della vetusta infrastruttura. La Regione Emilia Romagna aveva erogato, per la ricostruzione del ponte un proprio contributo di 1 milione di euro e dopo tempi tecnici, aggravati burocratici e annunci reiterati dall'aula consiliare e una lunga attesa, i lavori di ricostruzione del ponte sono, fi-

nalmente, stati avviati un anno fa. L'infrastruttura, con travate a un'unica campata, presenta una larghezza complessiva dell'impalcato di 8,40 metri ed è stato ideato in acciaio corten, essendo il materiale più resistente all'irruenza degli agenti atmosferici e dell'elevato grado di salinità dell'area. Sarà dotato di due corsie di marcia da 2,75 metri di larghezza e da due banchine da 50 centimetri.

Rispetto al vecchio ponte, la nuova opera pubblica sarà attraversata anche da una pista ciclopedonale di 2,50 metri di larghezza, in travi e griglie metalliche, già visibili, separate dalla sede stradale, da una balaustra. L'auspicio è

che i lavori possano terminare entro Pasqua, in modo tale da compiere, subito dopo, i sopralluoghi alla salinetta da 4 ettari, all'interno della quale la produzione del sale è stata sospesa a fine agosto 2021, totalizzando ben 200 quintali di oro bianco, sia per la vendita, che a uso didattico.

È ancora prematuro ogni pronostico sui lavori di manutenzione straordinaria che dovranno interessare, prima di tutto, la stessa salinetta, lavori finalizzati alla rifunzionizzazione dei canali di scolo e al ripristino dei suoi argini (alti 30 centimetri). Entrambe le attività sono preliminari e fondamentali per il riavvio della produzione del sale. Richiederà attenzioni speciali anche la sistemazione dei per-

corsi ambientali; percorsi che, dal 2015 al 2021, hanno richiamato sempre più turisti in visita guidata, in bici, in trenino elettrico e a piedi. È lungo poco più di 2 chilometri l'itinerario campestre che, dal nuovo ponte, conduce alla salinetta e al laboratorio didattico gestito dal centro di educazione ambientale del Cadf, anch'esso, da due anni e mezzo in attesa di riaprire i battenti. L'antica salina del Lido Spina, autentico gioiello naturale, è un'area protetta nel cuore del Parco del Delta del Po, scelta a dimora da colonie di fenicotteri rosa, ma anche da anatre, volpoche, cavalieri d'Italia, avocette, laridi, limicoli e tanti altri uccelli.

Katia Romagnoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il nuovo ponte collega la salina alla via dell'Antica Corriera





► 25 gennaio 2024



Terminata
la posa
dell'impalcato
di acciaio
corten.
Seguirà
il collaudo

